



ISTITUTO CINTAMANI

Via S. Giovanni in Fiore, 24 – 00178 Roma Tel. 067180832
www.istitutocintamani.org

info@istitutocintamani.org

Sintesi di
ASTROLOGIA ESOTERICA
di A. Bailey a cura di Viator

LO ZODIACO E I RAGGI

È tempo di tentare un approccio nuovo, più esoterico, alla scienza astrologica. Bisogna riscoprire cioè le antiche dottrine che non consideravano solo gli influssi provenienti dallo zodiaco, ma anche quelli emanati da costellazioni lontane e dal sistema solare, insegnando all'umanità i nessi esistenti tra la dimensione soggettiva e quella fenomenica.

Ci si deve rendere conto che l'astrologia odierna si fonda sull'illusione che il sole, nel suo percorso annuale, attraversi i dodici segni zodiacali; questo è ciò che appare ad un osservatore sulla Terra, che vede l'astro diurno interpersi tra il nostro pianeta e le costellazioni, ma non è la realtà delle cose.

Del resto, il nostro mondo non occupa il centro del sistema solare, come quest'ultimo non costituisce il fulcro attorno a cui gira lo zodiaco nel grande ciclo di 25.000 anni.

In realtà, esistono forze ed energie che attraversano lo spazio, provenienti da Fonti ai più sconosciute, in grado di influenzare e porre in relazione entità individuali, planetarie, sistemiche e cosmiche.

Inoltre, l'astrologo comune non considera adeguatamente l'ascendente, cioè il segno che sorge al momento della nascita, ed ignora del tutto le decine di pianeti nascosti che pure esistono nel nostro sistema, pur restando invisibili agli occhi ed agli strumenti dei moderni scienziati.

L'Eterna Saggazza aveva conoscenze molto più dettagliate in proposito ed invitava a superare i limiti della personalità terrena, separativa e centrata in sé, per focalizzarsi sull'anima dotata di coscienza inclusiva.

Per questo motivo, l'interesse suscitato dall'oroscopo personale dovrebbe essere sostituito da quello per un insieme più vasto capace di condizionare il destino del nostro pianeta attraversato dalle energie che piovono dall'intero universo.

Un altro elemento da prendere in considerazione riguarda le stesse Fonti da cui emanano le energie e le forze suddette; queste Sorgenti sono vive ed in collegamento tra loro, così che tutto il cosmo risulta unificato da un elemento onnipervadente.

Per ampliare la nostra consapevolezza, quindi, occorre iniziare a vivere come anima e non come individuo separato ed avulso da un complesso maggiore di cui siamo parte.

Infine, l'astrologia esoterica considera lo *Spazio* come un'entità di cui è possibile studiare la vita, le forze, le energie ed i cicli ricorrenti. La cosiddetta volta celeste ne rappresenta l'aspetto fenomenico, ma speculare sulla sua identità è vano, allo stato attuale delle cose.

Il metodo più corretto da seguire è quello che procede dall'universale al particolare, l'esatto contrario di quello prescelto dall'astrologia moderna che si occupa del destino individuale e non delle grandi energie e della loro Fonte che danno origine a costellazioni, sistemi solari, pianeti, regni di natura e singoli individui.

Un importante elemento di cui bisogna tener conto nella presente disamina è l'*etere* dello spazio, che costituisce il campo in cui agiscono le energie emanate dalle diverse Sorgenti.

Per questo motivo, sarà utile studiare il corpo eterico del pianeta, come quello del sistema solare, dell'insieme di sette sistemi di cui il nostro è parte, nonché dell'intero universo.

La scienza esoterica sa che il corpo eterico che vitalizza il nostro fisico e trasmette gli influssi provenienti dagli aspetti superiori dell'essere umano è collegato a quello dell'umanità, del pianeta, dei sette sistemi solari e del cosmo stesso in cui s'intersecano una miriade di energie di varia natura.

Il Tutto costituisce un'unità inscindibile definita Spazio cosmico in cui operano sette energie principali, proprio come avviene nel corpo eterico dell'uomo che le addensa in sette centri o *chakras*.

Per comprendere tutto ciò, è utile ricorrere alla Legge di Analogia che mostra le rispondenze esistenti tra micro e macrocosmo.

Infatti, come nel sistema solare esistono sette pianeti sacri corrispondenti ai sette centri energetici del corpo umano, così nello spazio esterno sette sistemi solari costituiscono i sette *chakras* di un Essere di cui non possiamo comprendere la natura.

L'astrologo esoterico ingloba nella sua indagine Insiemi maggiori e pone attenzione alle Fonti da cui irradiano le energie, piuttosto che agli effetti che esse provocano sull'uomo.

La scienza futura scoprirà che, quando la coscienza è illuminata dall'anima, può entrare in contatto con le Vite da cui emanano le suddette energie, perché nell'individuo è presente una quota energetica qualitativamente identica.

Si è fatto riferimento ad energie provenienti dallo spazio profondo, ma non si dimentichi che anche la Terra ne emana una capace d'influenzare gli esseri umani avvolti dal suo corpo eterico.

La Luna, invece, essendo un corpo celeste morto che col tempo andrà distrutto, non emette alcuna radiazione.

Procedendo dalle regioni più remote del cosmo a quelle a noi prossime, si può dire che le dodici costellazioni dello zodiaco ricevono influssi da molte fonti lontane e poi, mischiandole con le proprie, le indirizzano al nostro sistema solare.

Gli influssi principali sono nove e provengono dall'Orsa Maggiore, dalle Pleiadi e da Sirio, dai sette sistemi solari, dai sette pianeti sacri, dai cinque non sacri, dai sette centri planetari, dai sette centri del corpo eterico umano e dalle dodici costellazioni zodiacali. Ad essi si possono aggiungere, però, quelli che discendono dalle stelle Betelgeuse ed Antares.

Il corpo eterico umano risponde a tutte queste sollecitazioni, ma l'astrologo esoterico deve essere in grado di distinguere gli effetti derivanti dagli influssi planetari da quelli emanati dal sole o dall'ascendente.

Infatti, i primi possono condizionare l'individuo poco evoluto, mentre gli altri denotano rispettivamente lo stato di risveglio della coscienza consapevole dell'anima e la meta delle prossime incarnazioni.

Pertanto, l'oroscopo personale tracciato dall'astrologo comune si rivelerà impreciso per chi ormai è ricettivo alle energie superiori; su costui, infatti, gli influssi planetari sono praticamente ininfluenti.

Si ricordi poi che queste energie svolgono un'azione stimolatrice o frenante a seconda dei corpi su cui agiscono e della loro capacità di attrarre o respingere, dipendente dal livello evolutivo conseguito. E ciò vale sia per un pianeta che per il genere umano.

Un altro errore compiuto da chi è digiuno di esoterismo è quello di stilare un oroscopo dando per scontato il moto retrogrado del sole nello zodiaco. Ora, se ciò è vero per l'essere poco evoluto, che nelle varie incarnazioni segue questo processo, non lo è affatto per chi inizia a vivere

come anima; per costui, il moto s'inverte e la precessione degli equinozi si rivela parte della Grande Illusione a cui soccombono i più.

L'astrologo avveduto, dunque, dovrà tener conto del livello di sviluppo di ciascuno, ma per far ciò dovrebbe essere dotato di vera intuizione, caratteristica propria di un iniziato.

Si sappia, inoltre, che gli influssi che piovono sulla Terra attivano nell'uomo evoluto i centri posti sopra il diaframma; da qui le energie discendono ai *chakras* inferiori che s'illuminano provocando il risveglio di *kundalini*; questa, risalendo lungo la spina dorsale, permette al centro più basso di entrare in rapporto con quello posto alla sommità del capo.

È ovvio che le varie energie provocano effetti non solo sull'umanità, ma anche su tutte le forme naturali. Tuttavia, il discepolo è cosciente degli influssi planetari e li usa per i fini dell'anima, mentre l'iniziato lo è delle energie zodiacali ed extrasistemiche in generale.

Come si vede, l'argomento è estremamente complesso; per cui, è bene soffermarsi solo sui rapporti intercorrenti tra i sette Raggi (o Vite che irradiano il sistema solare), le grandi costellazioni ed i dodici segni zodiacali; ne derivano effetti sul pianeta, sui regni di natura e sul singolo uomo.

Si viene così a creare una *triangolazione di forze* con ripercussioni molteplici, ma diverse a seconda che si tratti di una persona incapace di dominare la propria natura inferiore o di un individuo in contatto con l'anima non più succube dell'influsso planetario.

Per quanto riguarda i sette Raggi o Gerarchie Creative, si può dire che esse svolgano la funzione di Costruttori e di Agenti di attrazione all'interno del cosmo. In realtà esse sono dodici, ma le prime quattro per noi restano una pura astrazione.

Quindi, terremo conto solo di sette tra di esse, ciascuna delle quali incorpora una delle forze emanate da sette corrispondenti costellazioni zodiacali: Leone, Vergine, Bilancia, Scorpione, Capricorno, Sagittario, Acquario.

Dei primi quattro Raggi o Gerarchie Creative, che incorporano le forze dei Pesci, dell'Ariete, del Toro e dei Gemelli, ci è dunque ignoto anche il nome, mentre della quinta si sa che incorpora la forza del Cancro.

Tutte e dodici le Gerarchie svolgono una funzione di mediazione tra Spirito e Materia, trasmettendo forza da Sorgenti extrasolari alle forme comprese nel nostro sistema.

Ognuna di queste sette Gerarchie può essere considerata "caduta", nel senso che è implicata nel processo costruttivo e che presenta un certo grado di densità.

La prima è emanata dal cuore del Sole spirituale centrale e corrisponde al cosiddetto Figlio di Dio o Primogenito in senso cosmico, da non confondere con il Cristo storico che fu il primo nella famiglia umana a conseguire tale stato di coscienza.

La seconda è connessa all'Orsa Maggiore ed incarna i prototipi delle Monadi, cioè quei principi che sospingono le Monadi all'incarnazione.

Ora, se il sistema solare ed i suoi sette piani di espressione costituiscono il corpo fisico del Logos, si può dire che la prima Gerarchia rappresenti la vibrazione mentale del Logos, mentre la seconda quello emotivo od astrale.

La terza fa parte del corpo eterico logico ed ha il potere di produrre l'evoluzione mentale, psichica e spirituale delle forme manifestate.

Queste prime tre Gerarchie possiedono un tale grado di purezza da essere in costante rapporto con la Fonte Primigenia che le ha emanate.

La quarta, quinta, sesta e settima Gerarchia operano durante il ciclo dell'incarnazione e rappresentano il sé individuale. Esse riguardano la manifestazione nei tre mondi (mentale, astrale e fisico) ed appartengono al corpo fisico denso del Logos. La quarta, in particolare, è quella delle Monadi umane che derivano dal primo sistema solare e tendono alla meta del secondo, cioè di quello attuale, che avrà una terza ed ultima espressione, prima che le forme in esso manifestate raggiungano la perfezione.

La quinta causa l'afflusso di energia mentale nel sistema solare, elevando in tal modo gli aspetti inferiori e salvando con la forza dell'Amore. Ad essa appartengono gli Angeli redentori.

Queste Gerarchie costruttrici sono interconnesse; nella loro funzione di Costruttori, aggregano la materia densa, mentre in quella di Attrattori forniscono l'impulso per compiere il ritorno cosciente nell'Origine, incarnando un modello di riferimento.

La sesta e settima Gerarchia forniscono la rispettiva sostanza dei tre mondi alle forme manifestate. Non sono dei principi del Logos, ma svolgono una funzione essenziale per l'umanità, perché la dotano dei principi inferiori, utili per fare esperienze nella dimensione materiale.

In particolare, la sesta è la vita delle forme dei corpi eterici di tutte le cose tangibili, mentre la settima è la vita o energia che sta nel cuore di ogni atomo.

Ricapitolando, diremo che i dodici pianeti del nostro sistema (la scienza moderna ne ha scoperti solo nove ed è incerta se riconoscerne un decimo) agiscono sulla *personalità* individuale, mentre le dodici costellazioni zodiacali stimolano l'*anima* entro la forma e l'ascendente affretta il processo evolutivo.

Ora, quando l'individuo giunge a sperimentare la cosiddetta *crisi di orientamento*, inverte il suo moto sulla ruota della vita ed inizia il cammino di ritorno alla Fonte. A quel punto, è il principio mentale a prendere il sopravvento, superando desideri ed impulsi egoistici che hanno dominato finora.

Per superare la natura inferiore, è inutile reprimerla imponendosi una maschera che non corrisponde alla realtà delle cose; occorre invece che si sperimenti la vacuità dei desideri sempre inappagati per iniziare a vivere in modo altruistico e poi come entità spirituale.

Quindi, durante l'incarnazione, l'uomo è influenzato quasi per intero dai cinque pianeti non sacri: quelli invisibili velati dal Sole e dalla Luna, la Terra, Marte e Plutone. Invece, quando s'accinge a percorrere il sentiero interiore, avverte l'impulso dei sette pianeti sacri.

Per concludere, l'essere umano presenta un triplice aspetto: quello monadico o spirituale, quello animico che ne è un riflesso e quello formale attraverso cui è possibile avere coscienza degli altri due.

Egli, durante le varie incarnazioni, è condizionato da tre Gerarchie creative: la quarta, quinta e sesta.

Da quanto detto, si arguisce che i Maestri di Saggezza stilano oroscopi secondo i dettami dell'astrologia esoterica; il loro studio comprende l'oroscopo del pianeta, quello del genere umano inteso come entità unica e quello dei loro discepoli.

L'indagine comprende gli influssi prodotti sia dalle sei costellazioni della metà superiore dello zodiaco che dalle sei di quella inferiore, cioè il cammino che l'essere umano percorre apparentemente in senso antiorario perché ancora condizionato dalla sua natura astrale e poi, in coincidenza col suo risveglio, al contrario.

Ora, anche se il cammino a ritroso nella fascia zodiacale in realtà è illusorio, tuttavia gli influssi sulla natura umana sono reali, perché chi è sintonizzato sul livello astrale subisce le conseguenze di tale annebbiamento.

Quindi, le costellazioni ed i pianeti producono effetti diversi a seconda della condizione in cui vengono a trovarsi i pianeti e gli individui.

Un altro punto da chiarire riguarda la cosiddetta precessione degli equinozi che, pur non corrispondendo alla realtà ultima delle cose, tuttavia attualmente per il genere umano non ancora libero dall'illusione produce effetti sensibili; infatti, il mese ed il segno non coincidono più rispetto alla condizione in cui si trovavano all'inizio di questo ciclo maggiore.

Ed allora bisognerebbe partire da un punto fisso, se si vuole che l'oroscopo individuale, planetario o cosmico abbia una reale attendibilità. Questo punto fisso potrebbe coincidere con il Grande Approccio della Gerarchia alla manifestazione planetaria, quando si produsse l'individuazione e nacque l'essere umano dotato di mente, cioè più di ventuno milioni di anni orsono. Allora, il Sole era in Leone; il processo si concluse 5.000 anni dopo, quando gli animali non poterono più accedere al regno umano, ed il Sole era in Gemelli.

Come si vede, il discorso è estremamente complesso e del tutto trascurato dall'astrologia comune. Per questo, chi fa un oroscopo dovrebbe essere dotato dell'intuizione necessaria a stabilire

il livello evolutivo dell'individuo, per non confondere gli influssi planetari o cosmici che lo riguardano.

È utile ricordare, ad esempio, che i discepoli sono influenzati da Mercurio che illumina le loro menti e da Saturno che fornisce occasioni per il risveglio. L'Angelo solare, Ego o Anima che dir si voglia, invece, trasmette all'uomo l'energia del Sole.

Comunque, ad ogni iniziazione mutano gli influssi planetari come quelli delle costellazioni, finché alla quinta ed ultima Giove ed Urano permettono di uscire dalla ruota delle rinascite.

In sintesi, si dirà che il Cancro governa la coscienza di massa, il Leone permette di riconoscere la propria vera identità, mentre lo Scorpione consente al discepolo di trionfare sulla personalità.

Qui ha inizio la *Crisi di Riorientazione*, cioè il cammino consapevole di ritorno, quando i Gemelli hanno il sopravvento. A ciò segue l'influsso di Sagittario che risveglia il cuore del discepolo e poi quello del Capricorno che provoca la *Crisi della Rinuncia*, cioè l'inizio del distacco dai desideri.

A questo punto, l'iniziato percorre il Sentiero del Sole e conclude il suo cammino in Acquario. L'individuo, quindi, dal livello conseguito in Capricorno gira per lo zodiaco in varie incarnazioni, fino a raggiungere il segno dei Pesci in cui sceglie di collaborare al Piano divino e di aiutare altruisticamente i fratelli rimasti indietro sul sentiero evolutivo.

Il desiderio terreno si è tramutato nell'aspirazione spirituale ed il volere umano s'identifica con la volontà divina.

I Maestri studiano anche le dualità composte da una costellazione specifica e dalla sua opposta e tracciano i loro diagrammi su fogli trasparenti di materia ignota all'uomo, cosicché sia possibile osservare il livello evolutivo sia della personalità che dell'anima, cioè il dualismo che perdura fino all'ultima iniziazione.

Tutto questo discorso può sconcertare e non trovare d'accordo gli astrologi exoterici, ma si devono correggere errori inveterati, se si vuole che la scienza moderna accetti le verità trasmesse dalla sapienza degli antichi e compia passi avanti nella conoscenza della vera natura e delle possibilità insite nell'essere umano che restano inesplorate ed inutilizzate.

NATURA DELL'ASTROLOGIA ESOTERICA

Fermo restando che l'astrologia odierna conserva un valore solo per individui scarsamente evoluti, mentre occorre riferirsi ad altri parametri per chi inizia a percorrere il Sentiero, va detto che esistono molte soluzioni intermedie dipendenti dal livello evolutivo raggiunto.

Ciò premesso, l'astrologia esoterica si fonda sulla conoscenza di una serie di *triangoli* che si vengono a creare tra i centri esistenti nel corpo umano: base della spina dorsale-sacrale-plesso solare; gola-cuore-ajna; ajna-testa-midollo allungato.

Tali triangoli, comunque, non costituiscono una regola fissa, ma variano a seconda del raggio proprio di ciascun individuo.

Pertanto, la vera astrologia deve basarsi non solo sui rapporti che legano i pianeti ai centri, ma anche sulla conoscenza di crisi ricorrenti che provocano una polarizzazione di volta in volta diversa.

I dodici pianeti del nostro sistema, di cui solo sette sacri, sono in rapporto con i sette centri del corpo umano, mentre le tre grandi costellazioni (Orsa maggiore, Pleiadi e Sirio) influenzano tre segni zodiacali, formando altri triangoli energetici.

Inoltre, vanno considerate le tre grandi *Croci cosmiche*; quella *mobile* riguarda l'evoluzione comune, quella *fissa* concerne la fase del discepolato e quella *cardinale* le varie iniziazioni.

Esistono poi i singoli Reggitori planetari che variano, a seconda che si tratti di individui comuni, discepoli o Gerarchie.

Quindi, il cammino che si effettua nello zodiaco in una serie di incarnazioni segna il travagliato progresso dell'uomo che può apparire lento secondo il metro comune, ma che in realtà è una corsa, se si usa la visione interiore.

La scelta di un determinato segno dipende dal raggio della personalità, mentre il passaggio da una Croce all'altra indica che si è intrapreso il cammino spirituale; in ogni caso, si è investiti da una combinazione di forze ed energie estremamente varia che infine attua la rigenerazione, permettendo di uscire dalla ruota della rinascita.

Dodici sono le energie fondamentali, di cui sette maggiori e cinque minori; sette provengono dalle stelle dell'Orsa Maggiore passando per l'Orsa Minore, tre dalle Pleiadi e due da Sirio; esse sono filtrate dai Signori zodiacali e dai Reggitori planetari prima di giungere fino a noi.

La Scienza del Destino è basata dunque sulla conoscenza del raggio personale ed egoico, dell'influsso dei triangoli (zodiacali, planetari, umani) e dei centri individuali.

Esaminiamo ora gli effetti che ogni costellazione zodiacale provoca sull'individuo, sia quando il percorso avviene in senso apparentemente retrogrado, esprimendo le qualità del raggio personale, sia quando ci si riorienta e si manifestano le qualità del raggio egoico.

ARIETE

Questo segno permette al primo Raggio di Volontà o Potere di raggiungere il nostro pianeta. È così che nasce negli esseri umani il desiderio di lottare, agire, creare. Tuttavia, in questa fase evolutiva, gli individui di puro primo raggio non esistono, perché la loro personalità è influenzata da altri raggi.

L'Ariete è una costellazione della Croce Cardinale, la croce di Dio Padre e della Monade che s'incarna; quindi, esprime il volere ed il potere che si manifesta nel processo creativo.

Quando l'iniziato raggiunge l'illuminazione suprema, non s'identifica più con la forma o con l'anima, ma solo con la volontà divina, di cui condivide il proposito.

L'Ariete inizia il ciclo della manifestazione e suscita nelle anime in procinto d'incarnarsi la volontà di assumere una forma; esse divengono dapprima entità mentali, poi emotive nel Toro e vitali in Gemelli. Come si vede, il ciclo si svolge dapprima in senso involutivo.

L'Ariete produce energia spirituale e l'anima s'incarna la prima volta in Cancro; poi trova un equilibrio nella Bilancia e consegue la meta in Capricorno. L'uomo non evoluto procede quindi da Ariete a Capricorno; in seguito, il cammino è percorso in senso inverso, perché occorre prima sviluppare la personalità, poi l'anima ed infine fondere spirito, anima e natura inferiore.

L'astrologia comune considera il percorso involutivo, cioè da destra a sinistra nella fascia zodiacale, ma l'anima ruota da sinistra a destra. Quindi, è vero che all'inizio ci s'identifica con la forma, ma poi ci si apre alla coscienza di gruppo e si vive illuminati dalla luce interiore. Infine, anche l'anima o Angelo solare viene trascesa, cedendo il posto alla Monade o Uno, quando la mente è sostituita dall'intuizione.

Dopo il riorientamento, occorrono dodici vite per attraversare la fase della rinuncia, passando di nuovo in tutti i segni zodiacali, come è avvenuto nel ciclo involutivo iniziale.

Il cammino del discepolo avanzato, influenzato dal cuore del Sole e non più dal Sole fisico, procede verso il Sole centrale spirituale nella costellazione delle Pleiadi. L'astro diurno si sposta nei dodici segni del piccolo zodiaco nell'arco di un anno, solo se osservato da una prospettiva umana, ma la realtà è ben diversa. Il grande ciclo è quello di 25.000 anni in cui l'anima subisce l'influenza dei pianeti e delle costellazioni esoterici. Si passa, quindi, dalla Croce mobile a quella fissa, per risalire su quella cardinale, arricchiti di tutte le esperienze intermedie.

Va detto poi che l'Orsa Maggiore, le Pleiadi e Sirio non fanno parte dello zodiaco preso in esame dall'astrologo tradizionale, ma assieme ai sette sistemi solari di cui il nostro fa parte compongono un gruppo di dieci costellazioni connesse ad uno zodiaco ancora maggiore

L'Ariete, quindi, avvia il processo dell'iniziazione che comincia con il memorabile evento dell'individualizzazione: una tappa fondamentale nell'evoluzione dell'essere umano.

A livello macrocosmico, invece, l'Ariete immette nel sistema solare il Fuoco elettrico e la natura dinamica divina che da una parte nutre e dall'altra distrugge ciò che deve essere superato.

L'Ariete filtra l'energia che proviene dall'Orsa Maggiore ed invia la sua forza al Logos planetario di primo raggio che, a sua volta, la trasmette alle forme vitali sotto la guida di tre Reggitori: Marte che produce contrasto, sforzo, evoluzione; Mercurio che illumina la mente e svolge una funzione d'intermediario tra anima e personalità; Urano che guida nelle ultime fasi del Sentiero.

Per semplificare una materia tanto complessa, in questa sede si considererà solo l'influsso esercitato dallo zodiaco sull'Anima mundi, sull'umanità e sul Signore del pianeta.

L'umanità ormai non è più in contatto cosciente con lo Spirito della Terra, come avviene nei regni biologici inferiori o nelle razze primitive, ma non è ancora consapevole della Vita del Logos planetario.

Si occupa, quindi, una posizione intermedia governata quasi sempre dalla personalità e raramente dall'anima; è per questo che l'astrologia corrente si limita a studiare gli influssi capaci di condizionare la nostra natura inferiore.

Tuttavia, il genere umano compie rapidi progressi, divenendo consapevole dell'anima; pertanto, l'astrologia dovrà considerare anche quegli influssi che provengono da fonti più elevate.

PESCI

Come l'Ariete favorisce l'unione tra spirito e materia all'inizio del ciclo evolutivo, così i Pesci provocano la fusione di anima e forma nell'essere umano. È così che ambedue gli opposti polari, micro e macrocosmo, procedono verso la loro meta.

Anche i Pesci, come gli altri segni, vengono attraversati due volte nella serie delle incarnazioni: prima, l'anima è soggetta alla forma, ma poi se ne libera.

Nel simbolismo astrologico, i pesci sono legati assieme, a significare l'anima imprigionata nella materia, finché si resta sulla Croce mobile, prima di passare su quella fissa.

Anche altri segni presentano questo dualismo; come esempio si possono prendere i Gemelli, ma in tal caso le incarnazioni intermedie hanno fatto sì che il legame stia per dissolversi.

ACQUARIO

Il Sole sta per entrare in questo segno, causando i grandi mutamenti in atto nel mondo. Essendo un segno d'aria, il suo influsso è onnipervadente.

Chi è influenzato da esso, se di basso livello, mira a servire la personalità; quando il moto s'inverte, acquista coscienza di gruppo. Pertanto, anche l'Acquario presenta un aspetto duale.

I reggitori del segno in questione (Urano, Giove e Luna) immettono energie rispettivamente di settimo, secondo e quarto raggio, cioè sviluppo evolutivo, tendenza alla fusione e trasformazione.

Si dice che l'Acquario presieda alla circolazione del sangue; ciò significa che colui il quale abbia ottenuto la liberazione in questo segno potrà dispensare vita spirituale nel quarto regno di natura, quello umano.

Questo è il compito affidato al discepolo che, libero dai lacci della personalità, s'avvia a compiere esperienze legate alle iniziazioni maggiori.

In Acquario, dunque, si raggiunge un equilibrio che consente di distribuire energie positive, come è indicato dal suo simbolo astrologico formato da due linee ondulate sovrapposte.

Ogni segno zodiacale è caratterizzato da tre divisioni, ognuna distinta in dieci gradi, dette pertanto *decanati*; quelli di Acquario sono Saturno che infrange i vincoli che imprigionano l'anima, Mercurio che illumina le menti aprendole all'influsso della natura superiore e Venere che unisce cuore e mente, inaugurando così la nuova era di amore-saggezza e fratellanza.

Tali sono i doni che Shamballa appresta per l'umanità, sempre che questa voglia accoglierli, nell'epoca dell'Acquario.

CAPRICORNO

Il segno rappresenta l'uomo, libero di orientarsi verso il mondo o lo spirito. Essendo un segno di terra, esprime la massima concretezza di cui l'anima sia capace. A questo punto, però, ha inizio un nuovo ciclo di tentativi che daranno inizio ad una fase di ascesa.

Ciò vale per il singolo individuo come per l'umanità nel suo complesso e comporta la responsabilità di aver scelto una via piuttosto che l'altra.

In Capricorno, non vi è distinzione tra reggitori planetari exoterici o esoterici e Saturno, che dona l'opportunità di scelta, vi domina incontrastato sia nella fase del moto ordinario in cui prevalgono gli appetiti terreni, che di quello inverso in cui si afferma l'influsso dell'anima.

In questo segno prevalgono il terzo ed il quinto raggio, cioè quelli dell'intelligenza attiva e della mente.

L'opposto polare del Capricorno è il Cancro; ambedue i segni costituiscono le due grandi Porte dello Zodiaco. Infatti, il secondo immette nell'incarnazione ed il primo si apre alla vita spirituale.

Il nativo in Capricorno, quindi, può esprimere quanto di peggio o di meglio possa esistere nella natura umana; è un segno di estremismo. Tutti Salvatori, gli Dei solari e gli Avatar sono nati in Capricorno, ma anche gli esseri peggiori. Tuttavia, quando si esprimono al meglio gli influssi del segno, testa e cuore si rivelano in equilibrio.

Il Capricorno governa l'India e non è un caso che in questo Paese coesistano gli aspetti peggiori e migliori del genere umano: un vero e proprio campo di battaglia tra gli istinti inferiori e le tendenze più elevate.

Se è vero quindi che in Capricorno la materia trionfa, è pur vero che debba succederle la gloria dello spirito.

I tre decanati di questo segno zodiacale sono Saturno che spinge all'attività intelligente, Venere che orienta verso l'azione amarevole ed il Sole (o Mercurio e Vulcano che possono avvicinarsi nei loro influssi) che ne esprime la sintesi.

SAGITTARIO

Assieme al segno del Leone e dell'Acquario è connesso all'apparizione dell'uomo sulla Terra. Infatti, il Leone è in stretto rapporto con l'autocoscienza, l'individuazione, la personalità, l'accentramento e l'egoismo; il Sagittario con la coscienza focalizzata, il discepolato, il centro egoico, l'orientamento e la lotta; l'Acquario con la coscienza di gruppo, l'iniziazione, il centro monadico, il decentramento ed il servizio.

Il Sagittario, quindi, occupa una posizione mediana nel processo evolutivo previsto dal Piano divino. È un segno di equilibrio, privo di estremismi di sorta. L'individuo procede in esso in modo regolare e costante tra le coppie di opposti.

Il simbolo di questo segno zodiacale è costituito da un arciere su un cavallo bianco; il che sta ad indicare una persona orientata verso una meta precisa.

Si passa quindi dall'interesse egoistico proprio del Leone alla concentrazione del discepolo influenzato dal Sagittario, per giungere all'iniziazione che si compie nel Capricorno.

Nei vari passaggi che hanno luogo in successive incarnazioni, il nativo del Sagittario si orienta verso mete sempre più alte: dal desiderio che mira a soddisfare gli istinti si passa all'ambizione egoistica, per arrivare alla lotta che prelude alla liberazione.

In Sagittario, l'intelletto già pienamente sviluppato si tramuta in percezione intuitiva e le forze che emanano da questo segno sono quelle del primo raggio distruttivo della personalità, del secondo raggio dell'amore-saggezza, del terzo dell'intelligenza attiva o mente, del quarto dell'armonia tramite conflitto, del quinto della scienza concreta ed anche del sesto inteso come devozione che si traduce in guerra alla natura inferiore.

La varietà delle influenze che s'irradiano da questo segno simboleggiato dall'arciere a cavallo predispongono l'individuo a divenire un aspirante, poi un discepolo ed infine un illuminato.

Quindi, sulla ruota che gira in senso ordinario, l'uomo del Sagittario sarà governato dal desiderio-mente (*kama-manas*) ed, invertendo il moto, dall'amore-saggezza (*buddhi-manas*) che gli permetterà d'agire in modo impersonale per il bene collettivo.

SCORPIONE

Questo segno governa il Sentiero del discepolo ed è dominato dal flusso di energia che promana da Sirio, la stella dell'iniziazione che opera in sette modalità diverse corrispondenti ai sette raggi.

Lo Scorpione è dunque quella costellazione zodiacale che determina il punto d'inversione, riorientando l'individuo che passa dalla Croce mobile a quella fissa.

Il desiderio è abbandonato attraverso una serie di crisi che possono ripetersi per nove incarnazioni; a questo allude il mito dell'Idra a nove teste su cui trionfa Ercole, l'eroe solare.

La serie di esperienze vissute nello Scorpione comprende una prima fase di ricapitolazione delle tendenze negative simboleggiate dal Guardiano della Soglia ed una seconda di riorientamento quando, stabilito un contatto con l'Angelo della Presenza od anima, bisogna decidere quale via intraprendere.

In questo segno il figliol prodigo si ravvede e s'appresta a tornare alla casa del Padre attraverso una serie di prove anche difficili.

Lo Scorpione è dominato dal sesto raggio della Devozione e dal quarto dell'Armonia tramite Conflitto; questo spiega la tendenza ad orientarsi nel senso giusto e le prove da cui si uscirà vittoriosi.

Infatti, sia Marte che Mercurio sono i Reggitori del segno in questione; il primo scatena la guerra tra le dualità contrapposte che convivono nell'individuo ed il secondo diffonde la luce dell'anima, per cui il discepolo eleva al cielo la sua natura fisica, emotiva e mentale, cioè il complesso che costituisce la personalità.

L'influenza dello Scorpione s'avverte anche a livello dell'umanità nel suo complesso e ciò giustifica il travaglio che necessariamente precede l'avvento di una civiltà nuova.

Chi nasce in questo segno, prima o poi, avverte in sé l'anelito alla liberazione e la volontà di intraprendere il Sentiero del Ritorno, invertendo la propria posizione sulla ruota della vita ed assumendo l'atteggiamento dell'Osservatore contrapposto a quello dello Sperimentatore.

Lo Scorpione è uno dei segni della Croce fissa dove si colloca l'uomo che ha ritrovato un equilibrio.

Le note fondamentali del segno sono inganno e trionfo, prevalenza all'inizio di *maya* e poi dell'anima, guerra e pace.

BILANCIA

È segno di equilibrio tra gli opposti che corrisponde al Sentiero sottile come la lama di un rasoio in cui si richiede l'uso accorto della mente analitica.

La Bilancia, quindi, rappresenta un interludio tra due attività: quella in cui prevale la forma e quella in cui domina l'anima; ora, nessuna delle due ha il sopravvento.

Chi subisce l'influsso di questo segno si trova a vivere una strana esperienza: quella di colui che crede di poter esprimersi in modo puramente umano ed invece avverte in sé l'impulso a cercare qualcosa di superiore.

Pertanto, si può dire che la Bilancia segni la distinzione fra i due sensi del moto della ruota ed è per questo che governa questo periodo storico di transizione tra l'era dei Pesci che tramonta e quella dell'Acquario che sorge.

È un segno d'aria che ha come Reggitori Venere, Urano e Saturno; quest'ultimo invita ad una scelta e favorisce il passaggio dall'istinto all'intelletto, Venere quello dall'intelletto all'intuizione, mentre Urano predispone all'ispirazione; pertanto, il desiderio materiale e personale viene equilibrato dall'amore spirituale intelligente.

VERGINE

La sua simbologia riguarda lo scopo stesso dell'evoluzione, cioè quello di rivelare la realtà spirituale nascosta. Si tratta della madre che protegge il germe della vita cristica; è la materia che custodisce, ama e nutre l'anima nascosta.

I miti connessi a Vergini Madri compaiono in tutte le grandi religioni, ma tre sono i più conosciuti: quello relativo ad Eva, ad Iside e a Maria; tutte queste figure femminili simboleggiano la personalità nel suo triplice aspetto: fisico, emotivo od astrale e mentale.

Eva allude alla mente umana attratta dal fascino della conoscenza acquisibile nell'incarnazione; infatti, nella Bibbia è scritto che, dopo la caduta, i progenitori "*si rivestirono di pelli*", alludendo appunto all'assunzione di una forma fisica. Eva accettò la mela della conoscenza offerta dal serpente della materia, dando inizio così all'esperienza che sta conducendo questa razza, la quinta.

Iside si riferisce allo stesso concetto, ma trasposto al livello astrale. Mentre Eva non è raffigurata con un bambino in grembo, perché il processo involutivo è ancora troppo recente, Iside sorregge tra le braccia Osiride.

Maria raffigura lo stesso processo giunto al piano fisico, dove il Cristo viene alla luce attraverso i suddetti tre aspetti della personalità umana.

Ora, la Vergine non è altro che la sintesi di questi tre aspetti femminili; è la Vergine Madre che dà quanto occorre perché la divinità nascosta possa manifestarsi a livello mentale, emotivo e fisico. È anche l'opposto polare dello Spirito, pur restando in rapporto con esso.

Infatti, la Madre cosmica è il polo negativo dello Spirito positivo; in rapporto al Padre, è l'agente ricettivo, fecondato, che dà vita alla coscienza divina simboleggiata dal Figlio nato dalla relazione tra il Padre-Spirito e la Madre-Materia.

La Vergine si colloca su uno dei bracci della Croce Mobile ed è un segno di terra come il Toro ed il Capricorno. Tutti e tre manifestano il desiderio che evolve, però, dall'appagamento personale all'aspirazione che porta infine a riconoscere il Cristo interiore.

Questo segno zodiacale allude al "*grembo del tempo*" dove lentamente matura il disegno divino che sfocerà nell'era nuova ormai alle porte.

I Reggitori della Vergine sono Mercurio, intermediario tra Padre e Madre e frutto del loro rapporto; Luna-Vulcano che allude alla volontà divina di usare una forma per manifestarsi; Giove che controlla la Gerarchia dei Costruttori della nostra espressione planetaria.

Tramite questi pianeti a noi giungono energie di quarto raggio che governano la mente (Mercurio) assieme ad energie di secondo raggio che usano la natura emotiva (Giove) ed il corpo fisico (Luna) a scopi di espressione divina.

Oggi viviamo un periodo di crisi e di transizione in cui l'umanità sta per salire sulla Croce Fissa del discepolo e rovesciare il senso del suo procedere attorno allo zodiaco. Stiamo per entrare nell'Acquario attraverso la porta socchiusa da Saturno. È quindi giunto il momento di riconoscere la nostra identità con entrambi gli aspetti divini: Materia e Spirito, la Madre ed il Cristo.

LEONE

È l'opposto polare dell'Acquario ed inizialmente predispone ad accentrare l'interesse su se stessi. In seguito, i processi iniziatici orienteranno la coscienza verso il gruppo, decentrandola, rendendola più impersonale e predisponendola al servizio disinteressato ed altruista.

Da una fase prettamente umana si passa a quella del discepolo che vive il contrasto della dualità inerente al suo essere, per giungere al livello dell'iniziato che unifica il dualismo e possiede coscienza di gruppo.

Occorre conoscere se stessi e vivere anche in modo egoistico, prima di identificarsi con lo spirito divino che costituisce il vero Sé. È così che l'influsso del Leone è equilibrato da quello dell'Acquario.

Si passa dalla Croce mobile a quella fissa, perché le energie del fuoco cosmico, solare e planetario permettono di bruciare le scorie che impediscono la percezione della realtà.

In quest'azione il Sole svolge un ruolo primario; esso presenta tre aspetti: Sole fisico che attiva i centri sotto il diaframma; cuore del Sole che tramite Nettuno stimola i centri del cuore, della gola ed *ajna*; Sole spirituale centrale che tramite Urano risveglia il centro della testa.

Il fuoco, quindi, nella sua triplice manifestazione, svolge il ruolo di grande liberatore dell'essere umano dalle pastoie della materia.

Il nativo in questo segno zodiacale subisce anche altre influenze determinanti, come quelle di Sirio o di Mercurio, che predispongono all'iniziazione.

Pertanto, il che del resto vale per qualsiasi segno, si ricevono energie molteplici che interagiscono in modo complesso. L'astrologo esoterico, quindi, deve tener conto di questi vari fattori, collegandoli tra loro anche figurativamente nell'oroscopo che s'appresta a stilare.

È così che si vengono a creare figure geometriche come i *quadrati* o *quaternari*, che hanno a che fare con l'aspetto formale dell'individuo; le *stelle* che riguardano gli stati di coscienza ed i *triangoli* che sono connessi allo spirito ed alla realizzazione conseguita con la fusione degli aspetti inferiori e superiori dell'essere umano.

Il Leone, dunque, può ben paragonarsi ad un campo di battaglia tra le forze del Materialismo e quelle della Luce che alla fine prevarranno.

CANCRO

Questo segno è una delle due porte dello zodiaco attraverso cui le anime si manifestano assumendo una forma con cui s'identificano per lungo tempo, finché giungono alla seconda porta che immette nella vita spirituale, quella del Capricorno.

Il Cancro appartiene all'acqua, ma vive sia sulla terraferma o piano fisico che in mare o livello emozionale. Inizialmente, quindi, cioè fino a quando si percorre la fascia zodiacale nel senso comune, la personalità domina l'anima.

Tuttavia, sul sentiero del discepolo, affiora la coscienza finora occultata e ci si orienta verso lo spirito.

Sia chiaro, però, che la prevalenza della vita formale e del corpo emotivo non costituisce un elemento negativo; infatti, senza questi strumenti l'anima non potrebbe avere esperienza dei cosiddetti tre mondi, cioè del fisico, dell'astrale e del mentale inferiore. Qualsiasi sviluppo ed espansione di coscienza avviene sempre in modo graduale e non si giunge all'armonia senza un conflitto. Attraversare lo zodiaco vuol dire sviluppare radiosità e crescere nella luce dell'anima.

Nel Cancro prevale la luce tenue della materia che attende di essere rafforzata dall'energia animica e ciò richiede necessariamente del tempo.

Si ricordi allora che, quando le energie che si riversano dalle costellazioni zodiacali sono finalizzate ad esprimere la forma, producono manifestazioni che hanno attinenza con la personalità; viceversa, quando l'anima si rivela, questa assume la prevalenza.

Pertanto, finché si percorre la fascia zodiacale in senso antiorario, saranno la Luna e Nettuno a reggere il Cancro, cioè le energie della natura psichica e della forma che daranno battaglia alle loro corrispondenze superiori: anima e spirito.

Prima di poter cooperare in modo corretto e costruttivo al disegno divino, occorre che si costruiscano forme adatte ad esprimere la natura superiore. Una volta raggiunta la perfezione dal punto di vista formale -il che avviene in Capricorno- si torna in Cancro per dedicare la propria vita al servizio altruistico, in veste di iniziato.

GEMELLI

I Gemelli assieme al Sagittario, alla Vergine ed ai Pesci compongono i quattro bracci della Croce Mobile. In ciascuna delle tre Croci (Mobile, Fissa e Cardinale) un segno domina gli altri ed attualmente questa funzione è assolta dai Gemelli.

Comunque, lo scopo di queste quattro energie è quello di produrre un fluire costante ed una tale mutazione ciclica nel tempo e nello spazio da fornire tutte quelle esperienze necessarie per sviluppare la coscienza cristica.

Questa costellazione con l'inerente virtù di secondo Raggio controlla tutte le coppie di opposti della ruota zodiacale ed è connesso ad essi, formando grandi triangolazioni astrologiche; tra di esse spiccano quelle con l'Orsa Maggiore e le Pleiadi, nonché con la Bilancia, l'Acquario e Sirio.

Pertanto, poiché il secondo Raggio esprime l'Amore divino che sorregge il nostro sistema solare, i Gemelli permettono che questa energia attrattiva e salvifica giunga fino a noi.

Questo segno zodiacale controlla il cuore del Sole, cioè la pulsazione della vita sistemica o l'Amore del Tutto, mentre il Cancro è collegato al Sole fisico (Attività intelligente del Tutto) e l'Acquario al Sole centrale spirituale (Volontà del Tutto).

Si comprende così come i tre aspetti principali divini, cioè appunto la Volontà, l'Amore e l'Intelligenza attiva, siano attualmente accentrati da questi segni che per ciò stesso rivestono particolare importanza.

I Gemelli sono anche connessi al corpo eterico e, quindi, svolgono la sua stessa funzione che è quella di intermediario tra anima e corpo; questi sono in realtà i due fratelli del mito classico, il gemello "bianco" e quello "nero".

Chi segue il sentiero del discepolo riceve dal corpo eterico energia egoica e non personale ed è caratterizzato dal secondo Raggio dell'Amore-Saggezza che vivifica i centri sopra il diaframma.

I Reggenti dei Gemelli sono Mercurio che, come la mente nell'uomo, svolge il ruolo di mediatore tra l'aspetto superiore ed inferiore dell'individuo; Venere, che rappresenta tanto le energie del quarto Raggio o dell'Armonia tramite conflitto quanto quelle del quinto o della conoscenza concreta che dona una generica comprensione del Piano divino. Il Reggente gerarchico è invece la Terra che, pur non essendo un pianeta sacro, garantisce lo sviluppo della forma avviata alle iniziazioni future.

I tre Reggenti apportano energie di terzo Raggio, cioè di Intelligenza attiva tramite Mercurio, di quarto e quinto Raggio rispettivamente per influsso di Gemelli-Sagittario e Capricorno-Venere.

Infine va detto che Mercurio stabilisce relazioni fra la Terra e le costellazioni della Vergine (Croce Mobile), dello Scorpione (Croce Fissa) e dell'Ariete (Croce Cardinale). Tutto ciò produce tensione, azione, reazione e movimento tra gli opposti, elementi essenziali per il progresso.

Ne deriva un conflitto che infine produce equilibrio, intensificando il normale processo evolutivo, accrescendo la luce dell'anima ed offuscando quella della materia.

Nei Gemelli s'incrociano le forze di sei Raggi, escluso il settimo, ed è per questo che uno dei suoi simboli è costituito dal triangolo intrecciato o sigillo di Salomone che lo connette alla tradizione massonica ed indica il dualismo che sottostà all'intera manifestazione.

L'uomo nato in Gemelli assomma in sé tutti i poteri interiori, ad esclusione dell'energia stabilizzante del settimo Raggio; pertanto, appare estremamente versatile e capace di trovare punti di contatto con individui caratterizzati da altri Raggi.

Il nativo in questo segno è aiutato a compiere una sintesi tra forma ed anima e tra questa e lo spirito; prima, però, bisogna attraversare un aspro conflitto tra le coppie di opposti.

Per quanto riguarda il rapporto che questa costellazione ha con il fisico, va detto che controlla sia la circolazione sanguigna che il sistema nervoso, cioè i due attributi dell'anima: l'aspetto vitale che risiede nel cuore e quello coscienziale che risiede nel capo e si avvale del sistema nervoso per manifestarsi.

Il compito da svolgere nell'incarnazione per chi è nato in questo segno, dunque, consiste nel trovare una rispondenza tra i due poli, tra i due fratelli, tra anima e forma.

TORO

Questo segno simboleggia il desiderio in tutti i suoi aspetti, da quelli infimi a quelli superiori dettati dall'aspirazione e dalla volontà di collaborare al Piano divino.

Il desiderio, quindi, può essere inteso non solo come origine della sofferenza, ma anche come causa di creazione, evoluzione, volontà di essere; infatti, una volta che si sia superato il livello istintivo, ci si rimette al volere divino in modo passivo, ma poi bisogna cooperare coscientemente al Piano, fondendo la volontà personale con quella di Dio.

Tutto dipende dal livello raggiunto: si può alimentare la volontà di potenza a fini egoistici o sentirsi stimolati a promuovere il progetto evolutivo.

Duplici è quindi anche la natura di questo segno che può essere vissuta secondo il moto apparente della ruota zodiacale, oppure invertendone la direzione e tramutando il desiderio in aspirazione positiva fino a soggiogare le forze della materia.

Il Toro dunque è segno di movimento alimentato sia dal desiderio materiale che dalla volontà divina. Infatti, si colloca ad uno degli estremi della Croce Fissa che provoca l'inversione di tendenza e la rinuncia.

I suoi Reggenti sono Venere in senso exoterico e Vulcano in quello esoterico e gerarchico, alludendo all'anima che forgia e piega ai suoi voleri la materia densa e concreta simboleggiata dai metalli percossi dal maglio del divino fabbro. Vulcano infatti incorpora l'energia di primo Raggio che inizia e poi distrugge, eliminando la forma per liberare l'anima prigioniera.

Il mistero del Toro è compreso da chi sa che il fulgore della luce emanante dal suo occhio celeste annulla l'incantesimo della *maya*, dell'illusione prodotta dall'ignoranza. Questo segno cela in sé una potente volontà di liberazione.

I Raggi che influiscono in modo diretto su questo segno sono il primo di Volontà o Potere tramite Vulcano, il terzo di Intelligenza attiva per mezzo della Terra ed il quinto di Conoscenza concreta attraverso Venere. Indirettamente, però, avverte l'energia anche degli altri Raggi, tutti motivati dal desiderio che guida all'illuminazione.

Chi è nato sotto questo segno indubbiamente è ostacolato nel processo evolutivo da limiti evidenti, ma nessuna difficoltà è insuperabile. È vero che la Luna è qui esaltata e che Urano vi cade, per cui la forma si accampa in modo dominante, ma finirà per essere glorificata quando il desiderio si traduce in volontà spirituale. In tal senso, fa ben sperare il fatto che Marte vi appaia in detrimento, cioè diminuendo i suoi influssi bellicosi.

La Luna o Venere, Mercurio e Saturno reggono i decanati; pertanto, è vero che nel Toro dominano la vita formale e l'aspra battaglia, ma anche l'attività intelligente e lo stimolo a cogliere le occasioni propizie per orientarsi verso la luce dell'anima.

Il Grande Architetto dell'Universo ha previsto che tutta la manifestazione pervenga alla meta; quindi, anche il nativo del Toro verrà condotto dalle tenebre alla Luce, dall'irreale al Reale, dalla morte all'Immortalità, come recita un antico *mantram* ben conosciuto in Oriente.

LA SCIENZA DEI TRIANGOLI

Va premesso che l'attuale crisi mondiale è prodotta non solo da errori umani e residui karmici, ma anche e soprattutto da combinazioni energetiche macrocosmiche.

Se ne possono elencare alcune: un'eruzione di forza magnetica in atto su Sirio; lo spostamento dell'asse polare terrestre che causa terremoti ed eruzioni vulcaniche; il passaggio del Sole dai Pesci all'Acquario; il disgregarsi progressivo della Luna.

Queste grandi energie, agendo sulla Terra, possono esercitare a seconda dei casi sia un'azione di stimolo che di freno.

Le energie zodiacali, correlate al primo Raggio della Volontà o Potere, passano per Shamballa ed agiscono sulla Monade; quelle sistemiche agiscono sull'anima, passano per la Gerarchia e sono collegate al secondo Raggio di Amore-Saggezza; quelle planetarie passano per l'umanità, corrispondono al terzo Raggio dell'Intelligenza attiva ed agiscono sulla personalità.

I mutamenti di coscienza che ne conseguono sono sempre seguiti da rivolgimenti nelle forme esteriori, ma gli effetti variano a seconda dell'apparato ricevente e del livello evolutivo dello stesso, sia esso un pianeta, una collettività od un singolo individuo.

La Scienza dei Triangoli riguarda energie soggettive, cioè non captabili con i normali strumenti di registrazione; queste sono capaci di condizionare la coscienza e solo di riflesso gli effetti da essa indotti sulle forme esteriori.

I Maestri affermano che il genere umano nel suo complesso sta oggi invertendo il suo cammino sulla ruota zodiacale (esperienza già vissuta dai singoli discepoli); ciò comporta l'insorgere di una crisi in tutti i settori della vita associata e nell'ambiente.

Per concludere, si ricordi che in tutti i ternari che verranno presi in considerazione esiste sempre una linea di forza privilegiata che domina sulle altre; essa può essere esemplificata dal fuoco nel suo triplice aspetto: elettrico, che esprime la Volontà ed agisce sulla Monade; solare, che riguarda l'Amore-Saggezza ed influenza l'anima; d'attrito che indica Attività intelligente e condiziona la personalità.

TRIANGOLI DI ENERGIA - COSTELLAZIONI

I triangoli che s'intrecciano nel nostro sistema solare sono influenzati dalle energie trasmesse dall'Orsa Maggiore, da Sirio e dalle Pleiadi.

Quelle dell'Orsa si riferiscono alla Volontà o Monade del Logos solare e passano da Shamballa; quelle di Sirio sono connesse all'Amore-Saggezza o anima del Logos solare e transitano per la Gerarchia; quelle delle Pleiadi dipendono dall'Intelligenza attiva o mente del Logos solare e sono focalizzate dall'Umanità.

Le suddette tre costellazioni maggiori poi si connettono a tre segni zodiacali (Ariete, Leone, Cancro) e a tre pianeti sacri (Plutone, Giove, Venere), formando altre triangolazioni in rapido movimento che si attua in ogni senso, ma anche roteando e manifestandosi in quattro o cinque dimensioni. Cose per noi ancora inconcepibili.

La rete fittissima di scambi energetici si estende anche ad altri segni zodiacali (Leone, Capricorno, Pesci), a pianeti (Saturno, Mercurio, Urano), a centri planetari terrestri (testa, *ajna*, cuore), ai corrispondenti *chakras* dei discepoli, fino a controllare il *chakra* di base, della gola e del plesso solare.

Tutte queste correnti di energia sono connesse tra loro e con la Terra e si fondono con quelle di Raggio. Praticamente, le sette stelle dell'Orsa emanano nel nostro sistema sette raggi raccolti dai sette Logoi planetari che si manifestano in sette pianeti sacri; ciascun raggio passa per tre costellazioni zodiacali e per tre pianeti reggenti.

Così, a titolo di esempio, si può dire che il secondo Raggio di Amore-Saggezza che prevale in questo sistema solare attraversa i Gemelli, la Vergine ed i Pesci, fino Venere, Luna e Plutone.

Da quanto detto si nota una analogia tra macro e microcosmo; infatti, questa rete infinita di triangoli che sarebbe impossibile esaurire in questa sede si ripete nel corpo eterico umano.

Gli effetti di queste energie che collegano la Vita alla Forma si vedono nell'espansione di coscienza in atto in tutta la manifestazione. È chiaro che la risposta dipende dallo stato dei centri, siano essi quelli di un essere umano, di un Logos planetario o solare, oppure delle Vite Maggiori che aggregano più sistemi.

Dei dodici segni zodiacali sette controllano lo sviluppo della coscienza planetaria, mentre cinque si riferiscono a quella umana (Cancro, Leone, Scorpione, Capricorno e Pesci). Ciascuno è

connesso ad una delle cinque razze finora comparse sulla Terra ed ai cinque continenti che per il nostro pianeta corrispondono alle ghiandole endocrine dell'individuo.

Per continuare nell'analogia, si può dire che le energie irradiate dalle Entità che presiedono al nostro sistema solare corrispondono alla Monade che nell'uomo sorregge l'anima ed il fisico.

Ora, l'insieme di queste innumerevoli energie irradia i tre centri maggiori della Terra interconnessi: Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità. Anch'essi quindi formano un triangolo che accentra forza cosmica, zodiacale e sistemica, trasmettendo forza ai *chakras* prima planetari e poi individuali. Shamballa dal centro della testa a quello di base; la Gerarchia dal centro del cuore al plesso solare; l'Umanità dal centro *ajna* alla gola. Il centro sacrale, connesso al corpo fisico, non è contemplato perché l'esoterista non lo considera un principio, anche se reagisce alle influenze che piovono dall'alto.

La forma geometrica del triangolo perviene fino all'uomo che la porta impressa nel viso: l'occhio sinistro della mente e della vista comune, il destro della saggezza e visione di *buddhi*, il terzo occhio che proietta il volere divino. Attraverso essi, si risale la scala gerarchica della manifestazione verso i centri irradianti più lontani nel cosmo: Umanità-Mercurio-Capricorno; Gerarchia-Urano-Pesci; Shamballa-Saturno-Leone; Pleiadi-Sirio-Orsa Maggiore.

Il primo triangolo condiziona l'umanità ordinaria e la forma, il secondo quella più evoluta e l'anima, il terzo è sentito in modo diretto dalla Gerarchia perché stimola la volontà, anche se alcuni settori dell'umanità cominciano a reagire ai suoi impulsi che vengono però filtrati dalla Fratellanza Bianca dei Maestri, per renderli sopportabili al nostro livello.

TRIANGOLI DI FORZA – PIANETI

Ricapitolando e sintetizzando quanto si è detto, si ricordi che le energie che sgorgano dal triangolo cosmico Orsa Maggiore-Sirio-Pleiadi pervengono alle costellazioni zodiacali Leone-Pesci-Capricorno; da esse si dipanano ai pianeti sacri Saturno-Urano-Mercurio che le distribuiscono ai tre maggiori centri planetari: Shamballa-Gerarchia-Umanità.

L'intersecarsi di queste energie determina cambiamenti sostanziali nella coscienza umana e ciò muterà le condizioni attuali, permettendo l'estrinsecarsi di una civiltà nuova che troverà la sua massima espressione alla fine dell'Era dell'Acquario con l'apparizione della sesta razza.

Occorre però che i discepoli s'impegnino fin d'ora in un processo educativo nei confronti del prossimo, per accelerare gli eventi che altrimenti avrebbero uno sviluppo molto più lento. Non ci si limiti, quindi, a studiare le conoscenze elargite dai Maestri, ma si pensi a servire e soccorrere il prossimo in difficoltà, cooperando coscientemente all'attuazione del Piano sulla Terra.

La loro azione si sommerà a quella esercitata dagli influssi planetari di Saturno che spezza le condizioni presenti ed appresta circostanze favorevoli, di Urano che determina situazioni migliori, di Venere che favorirà il manifestarsi dei primi sintomi di una coscienza capace di travalicare i limiti angusti dell'individuo.

L'umanità sta intraprendendo la via del ritorno che non sarà facile e breve, ma che non mancherà di sortire un esito felice, orientandosi verso la luce dell'anima, accettando la guida della Gerarchia e concependo un amore intelligente per l'umanità.

Cominceranno così ad attivarsi i centri sottili dell'essere umano, soprattutto quello *ajna*, della gola e del cuore. La risposta dei *chakras* alla parallela attività di quelli planetari, solari e zodiacali rivela l'esistenza di un grande Tutto che costituisce un organismo vivente e senziente, espressione di un Ente di cui si può solo intuire la natura fatta di Amore e di Volontà di Bene espressi tramite una Mente universale che sperimenta una continua crescita di gloria e splendore.

TRIANGOLI E CENTRI

Connesso alla Scienza dei Triangoli è il discorso relativo ai Centri planetari ed ai Raggi che li governano. Senza citarli tutti e sette, in questa sede basti dire che l'Umanità corrisponde nella vita della Terra al centro *ajna* dell'individuo e che l'attuale quinta razza è influenzata dal quinto raggio della Conoscenza concreta, avendo come meta lo sviluppo dell'intuizione.

Sul nostro pianeta inoltre, nell'epoca attuale, si possono localizzare cinque luoghi in cui l'energia planetaria trova uno sbocco, provocando effetti notevoli; questi sono Londra, New York, Ginevra, Tokyo, e Darjeeling in India.

L'energia di cinque raggi (distinti tra quelli dell'anima e della personalità) e l'influsso di cinque segni zodiacali si riversa su questi punti. Ginevra e Darjeeling però ricevono energia spirituale più degli altri.

Ora, se prevale il raggio dell'anima e se queste energie vengono usate per attuare il Piano divino, si otterranno buoni frutti; altrimenti, gli effetti saranno distruttivi.

È vero che il decorso evolutivo comunque permane, ma questo può essere rallentato od accelerato a seconda di come si reagisce a questi stimoli esterni.

Numerosissimi sono i triangoli di energia operanti sulla Terra. Qui ricordiamo quelli di Cancro-Capricorno-Saturno che esprimono l'energia di Sirio e che invitano l'aspirante ad avviarsi sul Sentiero; quelli di Gemelli-Sagittario-Mercurio, espressioni delle Pleiadi, che conducono al discepolato; quelli di Ariete-Bilancia-Sole, esprimenti l'Orsa Maggiore, che immettono nella via iniziatica.

Esistono poi anche gli influssi di sette sistemi solari che giungono al nostro livello tramite Toro-Scorpione-Marte; esse trasmutano il desiderio in volontà spirituale, ma riguardano solo gli iniziati di ordine superiore.

In sintesi diremo che otto costellazioni (Cancro, Capricorno, Gemelli, Sagittario, Ariete, Bilancia, Toro e Scorpione) favoriscono l'evoluzione dell'anima, mentre quattro di esse (Leone, Vergine, Acquario e Pesci) allineano e fondono la forma con l'anima.

Il nostro non è ancora un pianeta sacro, ma lo diverrà quando le energie di Leone-Vergine-Pesci produrranno nell'umanità una serie di trasformazioni che la condurranno alla liberazione finale.

Un potente impulso evolutivo che ha portato alle soglie dell'iniziazione è stato fornito in questi ultimi duemila anni dai Pesci, i cui effetti sono visibili nell'esigenza di un assetto mondiale e nello sviluppo dello spirito di internazionalità che preludono all'Era dell'Acquario.

Tutte e dodici le costellazioni zodiacali provocano lo sviluppo evolutivo dell'uomo e lo liberano dalla ruota della rinascita; qui si è voluto comunque accennare in modo più analitico alle influenze di cui ognuna di esse è portatrice.

CONCLUSIONI

Il secondo aspetto del divino, l'Amore-Saggezza, provoca l'ampliamento di coscienza necessario all'umanità per continuare la sua evoluzione tramite il complicato intreccio di triangoli cosmici, sistemici e planetari esaminati finora.

Anche l'espressione esteriore o formale si conforma al volere divino, ma è guidata da una serie di rapporti diversa, cioè da quaternari.

Infatti, agli occhi del veggente, il corpo eterico planetario è attualmente formato da quadrati che però vanno risolvendosi in triangoli tramite una loro bisecazione.

L'astrologia del futuro diverrà sempre più esoterica, prestando attenzione alla Scienza dei Triangoli, alla funzione dell'ascendente che indica la via dell'anima, nonché al ruolo svolto dalle tre Croci i cui dodici rami sostituiranno le dodici case dell'oroscopo odierno.

La vita del discepolo, del resto, assumerà un carattere sempre più cosciente, non più passivo rispetto alle energie che s'accentrano in lui, ma capace di riconoscerle e di attrarle a volontà.

Queste energie accelereranno il progresso umano, fondendo quelle dei tre centri planetari (Shamballa, Gerarchie ed Umanità) e trasformando la Terra in un pianeta sacro grazie alle reazioni positive del pensiero umano.

Abbiamo visto che quattro costellazioni, collegate a stelle extrazodiacali come le due dell'Orsa Maggiore che "additano" la Polare, renderanno divino il genere umano: Ariete-Leone-Scorpione-Acquario.

Esiste poi anche un triangolo secondario, all'interno del nostro sistema, formato da Vulcano-Plutone- Terra.

Si può accennare brevemente a tutta una serie di ulteriori triangolazioni: Leone-Polare-seconda stella dell'Orsa Maggiore che l'addita; Scorpione-Sirio-Marte; Leone-Sagittario-Acquario; Ariete-Leone-Vergine; Scorpione-Toro-Pesci; Leone-Bilancia-Capricorno; Toro-Leone-Acquario.

Di essi si è detto in precedenza e qui si ricorda solo che ciclicamente una delle suddette costellazioni domina sulle altre, irradiando con forza maggiore.

Oggi prevalgono Ariete (1° raggio), Vergine (2° raggio), Cancro (3° raggio), Scorpione (4° raggio), Leone (5° raggio) Sagittario (6° raggio) e Capricorno (7° raggio).

Il quinto raggio in particolare governa lo sviluppo della coscienza, collegato a Leone-Sagittario-Acquario; tuttavia, anche Gemelli-Bilancia-Acquario, Toro-Scorpione-Capricorno, Sagittario-Cancro-Leone, Cancro-Leone-Acquario favoriscono il predominio dell'anima sulla personalità.

Concludendo, lo studio dell'astrologia esoterica è davvero sterminato; pertanto, non è importante memorizzare tutte queste complesse connessioni tra le varie energie che per l'uomo comune non hanno ancora importanza, non avendo egli sviluppato a sufficienza la facoltà intuitiva, la necessaria capacità ricettiva e la facoltà di servirsene a volontà.

L'importante è impegnarsi a percorrere il sentiero interiore; infatti, a tal proposito, il Cristo disse: *"Cercate dapprima il Regno di Dio; tutte le altre cose vi saranno date in aggiunta"* (Mt. 6,33).

Dunque, per l'individuo che nelle sue incarnazioni sta ancora percorrendo lo zodiaco in senso orario, perché il lui domina la personalità e l'attaccamento alla materia, resta valido il metodo usato dall'astrologia tradizionale.

Tuttavia, quando la luce dell'anima verrà percepita più chiaramente, occorrerà rivedere il procedimento ed uniformarsi alle indicazioni che i Maestri hanno fornito per aggiornare le conoscenze oggi possedute.

PIANETI SACRI E NON SACRI

L'argomento riguarda uno dei maggiori misteri iniziatici, perché si riferisce allo stato spirituale dei Logoi planetari, cioè di quelle Entità in cui vivono tutte le forme comprese nella loro sfera d'influenza.

Si tratta quindi di stabilire quale sia il loro livello evolutivo, le mete che li attendono sul Sentiero cosmico e le iniziazioni a cui si apprestano.

In sintesi, si può dire che un pianeta è sacro se la Vita spirituale che lo governa abbia assunto cinque iniziazioni cosmiche che comportano un'enorme capacità inclusiva, incomprensibile per un essere umano.

L'individuo, infatti, può acquisire al massimo un'inclusività di ordine planetario, cioè capace di rispondere a tutti gli stati di coscienza compresi nei limiti di questa sfera.

Il Logos di un pianeta non sacro, invece, arriva ad includere tutto ciò che esiste nell'ambito del sistema solare, cominciando a percepire la qualità della Vita che informa Sirio.

Il Logos di un pianeta sacro è pienamente conscio della vita di Sirio e comincia ad avvertire quella delle Pleiadi, avendo superato cinque iniziazioni cosmiche.

Il Logos di un sistema solare arriva a comprendere i campi espressivi dell'Orsa Maggiore, delle Pleiadi e di Sirio.

Inoltre, mentre un pianeta non sacro agisce sulla vita dei tre mondi (fisico, astrale e mentale), uno sacro riesce a fondere anima e corpo ed accelera il risveglio intuitivo.

Abbiamo già visto che quelli sacri sono sette (Vulcano, Mercurio, Venere, Giove, Saturno, Nettuno) e quelli non sacri cinque (Marte, Terra, Plutone, Luna e Sole, ma questi ultimi due velano pianeti nascosti).

La Terra, Marte e Plutone formano un triangolo dietro cui però agisce Venere che mira ad integrare l'aspetto personalità con quello dell'anima.

L'influsso dei pianeti non sacri pertanto agisce sulla forma, mentre quello emanante dai quelli sacri tende a fondere la personalità con l'anima.

Tutti i pianeti emanano energie di raggio che stimolano i centri sottili dell'essere umano; mentre l'iniziato è influenzato solo da quelle provenienti dai pianeti sacri, l'uomo comune risente anche di quelle emanate dai non sacri.

Si è già detto che ogni centro è governato da un raggio e che questi sono filtrati dai pianeti; ogni variazione di personalità comporta la sintonizzazione su un raggio diverso; quindi, in ogni incarnazione i *chakras* subiscono influssi planetari, sistemici o cosmici diversi.

Questo processo evolutivo concerne non solo l'individuo, ma l'intera umanità, anche se la situazione attuale non sembra confermare ciò.

In realtà, è in atto un cambiamento nelle coscienze che sarà sempre più evidente nel tempo; il che porterà ad un progressivo abbandono dell'egoismo e del materialismo in funzione della cooperazione e dell'internazionalismo.

Il cammino intrapreso non sarà privo di resistenze e tensioni, di lotte e di dolori, ma non mancherà di pervenire ad una meta gloriosa. Occorrerà infatti distruggere la parte materiale dell'esistenza umana per ricostruirne un'altra fondata su valori superiori.

Dobbiamo ben sperare per il futuro, perché i primi timidi segni di un'inversione di marcia cominciano ad essere evidenti, seppur soffocati dalla prevalenza di elementi negativi. Se gli aspetti negativi dovessero momentaneamente prevalere, il cambiamento avverrà lo stesso, anche se ritardato di molto. Tuttavia, l'esito finale non può essere messo in dubbio.

L'umanità finirà per stabilire un rapporto intelligente con il Tutto di cui è parte, collaborando in modo cosciente alla realizzazione del Piano divino.

TRE GRANDI COSTELLAZIONI E LO ZODIACO

L'influsso potentemente esercitato, nel bene e nel male, fino alla metà del secolo scorso dal Leone, dal Capricorno e dai Pesci è andato progressivamente decrescendo a partire dal 1975.

È sempre più determinante, invece, il potere dell'Acquario e ciò causa cambiamenti importanti che annunciano l'avvento della Nuova Era.

La sensibilità umana si è accresciuta assieme alla volontà-di-bene che si evidenzia nella tendenza a federarsi ed affratellarsi, dopo la tragica esperienza della seconda guerra mondiale.

Le antiche strutture di pensiero e con esse le istituzioni che le hanno incarnate devono gradualmente dissolversi, per lasciar posto a nuove forme di espressione in ogni campo.

Potenti energie di settimo raggio provenienti da Urano, di quarto raggio emanate da Mercurio e di terzo raggio diffuse da Saturno annunciano un cambiamento di rotta non drastico ed improvviso, ma graduale ed inevitabile.

Si va preparando un nuovo assetto mondiale, ma le prove e le difficoltà non mancheranno; tuttavia, un modo nuovo di concepire l'esistenza si va affermando sempre più.

Praticamente, l'iniziazione che il discepolo vive come esperienza individuale si riproduce a livello collettivo, coinvolgendo l'umanità intera che non mancherà di trovare un nuovo equilibrio.

LE TRE CROCI

È bene ora approfondire alquanto l'argomento, per chiarire fin dove è possibile al lettore una materia così complessa ed ancora lontana dalla sensibilità comune.

Dunque, la Croce Mobile è anche detta del Cristo celato, perché su di essa l'uomo vive le esperienze che ne faranno un aspirante, ma che si legano ancora alla personalità, perché la sua vita oscilla tra le coppie di opposti. I suoi quattro rami sono Gemelli, Vergine, Sagittario e Pesci.

La Croce Fissa o del Cristo in croce è propria dell'anima e rispecchia la vita del discepolo che diviene sensibile ad insiemi sempre maggiori. I suoi quattro bracci sono Toro, Leone, Scorpione ed Acquario.

La Croce Cardinale o del Cristo risorto è quella dello Spirito che dirige l'anima sulla via iniziatica dal Nirvana in poi e riguarda chi fa parte della Gerarchia.

Queste tre croci rivelano i tre aspetti del Volere divino mosso dall'Amore ed espresso in Azione intelligente, teso a foggare un destino luminoso per la materia incosciente.

Lo scopo di tutte le Croci è infatti quello di produrre integrazione tra Monade, Ego e personalità, includendo nell'ambito della coscienza la vita che si svolge sia sul piano orizzontale che su quello verticale, per annullare il dualismo, l'illusione della separatività e per rendere consapevoli che tutto è Uno.

Il percorso evolutivo che gli individui percorrono per tappe distinte appare sintetizzato nella vita di Gesù, Maestro di sesto raggio, che fuse in sé la natura umana con quella divina, subordinando la forma al Cristo interiore, prendendo la via del Salvatore per liberare l'umanità e restando in comunicazione costante con la Monade.

Il Maestro Gesù è stato il primo tra gli umani di questa razza a raggiungere un traguardo così elevato, ma ciascuno di noi è destinato a ripercorrerne le orme.

Avviene così che, passando dalla Croce Mobile alla Fissa, desideri si affievoliscono e si avverte insoddisfazione per una vita che sembrava appagante; si nutre un'aspirazione crescente a qualcosa di indefinito che si va precisando, fino a sfociare nel misticismo e nell'occultismo.

Si tratta di un'esperienza dolorosa vissuta sia dall'individuo che dall'umanità, mitigata dall'invocazione di soccorso che non tarda a manifestarsi.

Salendo sulla Croce Fissa, si diviene consci del gruppo e si desidera il bene collettivo, fino a riconoscersi come intermediari tra Shamballa e l'Umanità, divenendo un punto di luce radiante.

Sperimenta la Croce del Cristo risorto la coscienza dell'iniziato che è salito sulla Croce Cardinale, ma questo è un livello incomprensibile per la maggioranza degli individui che si trovano a vivere in uno stato di transizione antecedente a quest'esperienza ineffabile.

RAGGI, COSTELLAZIONI E PIANETI

Per comprendere appieno l'argomento in questione, è necessario affrontare il tema della Volontà intesa come il massimo attributo divino, la cui azione è necessaria come forza propellente ed agente purificante.

Innanzitutto, è opportuno distinguere tra il *desiderio* che tende verso l'alto e la *volontà* che invece scende nella forma, divenendo forza immanente, propulsiva, illuminante e distruttiva.

È ovvio che la volontà, suscitata dall'invocazione, deve essere concentrata nella luce dell'anima ed usata a fini positivi, per distruggere le scorie che offuscano la nostra natura divina; altrimenti, prevarrebbe l'interesse egoistico con esiti disastrosi, oppure un atteggiamento remissivo e rinunciatario che permetterebbe al male di trionfare.

Per vincere la negatività si deve contrapporre un volere di segno opposto, cioè spirituale, e questo è compito degli uomini di buona volontà.

La volontà può essere raggiunta solo dal livello mentale, poiché la mente costituisce il ponte tra anima e spirito; quindi, bisognerebbe praticare la *meditazione occulta* adatta a stabilire il contatto tra le due componenti dell'essere umano.

Ciò premesso, iniziamo a trattare i rapporti tra raggi, costellazioni e pianeti sotto l'aspetto della Volontà, cioè del proposito perfettamente compiuto latente nella mente divina prima ancora della manifestazione universale. Nella dimensione spaziale e temporale, però, questo progetto si svolge in modo graduale, ma nella coscienza divina tutto è realizzato nell'Eterno Presente.

Studiando i sette raggi, le costellazioni connesse ed i pianeti che ne distribuiscono gli influssi, si può arrivare a comprendere come questa energia di Volontà, tramite Shamballa, possa giungere al mondo fisico.

La Volontà può essere intesa come fattore condizionante le manifestazioni vitali, nel senso che ne promuove l'evoluzione; come elemento che adempie, cioè rende inevitabile il compiersi del piano divino, realizzato fin dall'inizio nella dimensione dell'Assoluto; come un *quid* capace di vincere la morte, nel senso che spirito e materia, vita e forma saranno unificate al raggiungimento della meta finale.

I raggi sono espressioni di questa Volontà; finora, li abbiamo analizzati come energie capaci di produrre espansioni di coscienza a livello umano; ora, invece, li consideriamo come fattori che esprimono l'attività divina nel corso della manifestazione.

Quindi, dai suddetti tre aspetti della Volontà (condizionante, che compie, che vince la morte), provenienti rispettivamente dal piano fisico, astrale e mentale cosmico, scendono le energie di tre costellazioni (Orsa Maggiore, Pleiadi e Sirio) che infondono vita al nostro sistema solare; da queste emanano i sette raggi che si esprimono mediante i dodici segni zodiacali. Le Entità che governano questi ultimi filtrano l'energia delle tre costellazioni principali, perché risulterebbe eccessiva perfino al Logos solare. Le sette energie sono assorbite infine dai sette pianeti sacri.

In estrema sintesi, questa è la chiave per intendere tutto il processo evolutivo, nonché il mistero del tempo e dello spazio. Infatti, tutto può dirsi espressione in ultima analisi della Volontà focalizzata ad uno scopo ben preciso.

Inoltre, si ricordi che la Volontà distrugge, se viene concentrata da un pianeta exoterico, e costruisce se trasmessa da uno esoterico.

Esaminiamo dunque i sette raggi in termini di Volontà, cioè come vita del Padre, volontà della Monade, proposito dello Spirito in cui è già compreso il prossimo sistema solare, il terzo, ed il compimento della manifestazione personale del Logos che lo anima.

Il *primo Raggio*, energia di Volontà e Potere, ha la capacità di distruggere la Negazione; per cui resta solo l'Affermazione. È la Volontà che inizia.

Il *secondo Raggio*, energia di Amore-Saggezza, è Volontà che unifica, sintetizza, attrae. Ciò è previsto fin dall'inizio nella Mente di Dio che non pensa in termini evolutivi

Il *terzo Raggio*, energia di Intelligenza attiva, assoggetta la materia all'idea formulata dalla Mente divina; quindi, è volontà di evoluzione, esistente solo nella dimensione relativa.

Il *quarto Raggio*, energia di Armonia tramite conflitto, intende distruggere i limiti che la Vita stessa si è scelta, per conseguire unificazione. Sulla Terra sta per manifestarsi questo afflusso di Volontà che produrrà grandi cambiamenti.

Il *quinto Raggio*, energia della Scienza o Conoscenza concreta, provoca un equilibrio tra spirito e materia; è Volontà di azione, inerente la sostanza, che attua gli atomi delle forme ed opera con intelligenza.

Il *sesto Raggio*, energia della Devozione o Idealismo, è Volontà che incorpora l'idea di Dio, è il movente che attua il proposito della manifestazione, già compiuta nell'Eterno Presente. È Volontà di causa che emana dal piano astrale cosmico. La coscienza la registra come un disegno progressivo, ma in realtà tutto è compiuto.

Il *settimo Raggio* è Volontà che spinge all'esternazione, secondo un ordine ed un ritmo ben preciso, per produrre bellezza; è l'energia propellente che l'Essere emana da Sé quando appare; è Volontà di espressione.

I vari raggi, quindi, esprimono la volontà di iniziare il processo creativo nella sua espressione progressiva. Pertanto, le sette chiavi dei sette raggi e della Volontà sono: Iniziazione, Unificazione, Evoluzione, Armonia, Azione, Causa, Espressione.

Queste qualità, agendo sulla coscienza dell'individuo progredito, producono Iniziazione, Visione, Educazione, Intuizione, Liberazione, Idealismo, Organicità.

In precedenza, abbiamo visto come i raggi stabiliscano rapporti zodiacali e planetari, come certe costellazioni e pianeti siano connessi a determinati raggi e come tutte queste energie si riversino sull'umanità, producendo effetti specifici, tramite il Sole.

Il nostro sistema solare, quindi, è tenuto in vita dalla Volontà e dall'Intento divini grazie a quest'immenso aggregato di Forze intelligenti che si concatenano in una rete fittissima di scambi energetici.

Le suddette energie producono sulla Terra, pianeta non sacro, una serie di trasformazioni che finiranno per allinearlo al volere divino. Anche l'umanità verrà trasumanata ed elevata oltre il pianeta che abita attualmente, ampliando la propria coscienza ed assumendo veicoli d'espressione adatti alla dimensione in cui si verrà a trovare.

In questa sintesi che comprende il macro ed il microcosmo è contenuto il processo che dall'Uno si estende ai Molti e che da questi torna nella Causa primigenia, manifestando la Volontà di Bene della Vita Una che si assoggetta a tali procedimenti quando scende nella condizione dualistica di spirito-materia.

Nella fase del sacrificio, l'Assoluto conosce Sé stesso come Volontà trascendente, poiché osserva l'intero processo dal punto iniziale, pur esprimendo quella volontà per gradi, a causa delle limitazioni di quegli aspetti di Sé che non hanno coscienza del Tutto.

Il Tutto, però, conosce Sé stesso anche come Volontà trasmittente, operante nel punto di sintesi, e come Volontà trasformante nel senso che opera i mutamenti necessari senza identificarsi nel procedimento stesso. Infatti, l'Uno si trasforma nei Molti nel tempo e nello spazio ed i Molti nell'Uno, senza che il Punto centrale conosca alcun cambiamento.

Il Trascendente, quindi, è anche il Trasmittente ed il Trasformante o, se si preferisce, l'Uno, la Monade ed il Sé che agiscono attraverso tre Raggi maggiori.

Il primo raggio di Volontà e Potere attraversa tre costellazioni: Ariete, Leone, Capricorno. Attraverso la prima fa affluire nel nostro sistema solare le condizioni iniziali, cioè quelle che manifesteranno la volontà-di-bene, immettendo così la Legge della vita che governa l'evoluzione.

Per mezzo della seconda immette la volontà di compiere; all'inizio, si tratta di affermare la personalità, ma poi sarà l'anima a prendere il sopravvento.

Grazie alla terza si manifesta la volontà vittoriosa che libera dalla forma; infatti, si è visto che la Terra sta per divenire un pianeta sacro.

L'umanità però vive lo stesso processo in un ordine diverso, cioè Leone (autocoscienza), Capricorno (iniziazione) ed Ariete (nuovo inizio).

Il secondo raggio di Amore-Saggezza passa per tre costellazioni: Gemelli, Vergine e Pesci, esprimendo la volontà di unificazione ed attrazione.

Nei Gemelli le polarità opposte di spirito e materia finiscono per fondersi in un'unità; nella Vergine la materia alimenta il Cristo interiore ancora celato; nei Pesci si compie l'opera di salvezza e la materia è innalzata al cielo.

Dal punto di vista umano la sequenza invece è: Vergine, Gemelli, Pesci.

Il terzo raggio di Intelligenza attiva innesca il processo evolutivo sia della forma che della coscienza, al fine di rendere consapevole del Sé ciò che non lo è ancora; esso filtra attraverso il Cancro, la Bilancia ed il Capricorno.

La prima costellazione stimola la volontà di massa da cui emergerà la volontà-di-bene collettiva; la seconda mostra l'equilibrio conseguito tra spirito e materia; la terza trasmette il volere di Shamballa alla Gerarchia ed agli iniziati, conferendo l'impulso necessario ad attuare il Regno di Dio in terra.

I tre Raggi maggiori ora esaminati esprimono le caratteristiche divine che l'umanità odierna può in qualche modo intuire; pur presentandosi distinti, in realtà emanano da una stessa Fonte trascendente ed immanente; pertanto, sono il Tre in Uno.

I Raggi minori o d'attributo completano il processo inerente la manifestazione divina e così il quarto raggio insegna l'unione con quella Volontà eterna; il quinto sviluppa i mezzi per conoscere la natura; il sesto invita all'identificazione con essa; il settimo realizza in Terra la sintesi tra la forma esteriore ed il proposito della Volontà che l'informa.

È così che i Molti, alla fine, si assorbono coscientemente e volontariamente nell'Uno da cui sono stati emanati.
